

STORIA DELLA MUSICA

Contenuti della parte generale, la cui conoscenza è considerata essenziale ai fini del buon esito degli esami accademici di Storia e storiografia della musica

1. La polifonia europea tra il X e il XIV secolo
2. Il Quattrocento
3. La polifonia secolare nel Cinquecento: sviluppi del madrigale
4. La musica sacra nel Cinquecento. La musica della Chiesa riformata in Germania: il Corale. La musica sacra cattolica: Palestrina. La musica sacra a Venezia tra Cinquecento e Seicento
5. Aspetti del linguaggio musicale tra Cinquecento e Seicento: teorizzazioni della tonalità e dell'armonia tonale, basso continuo, idioma strumentale, monodia accompagnata
6. Claudio Monteverdi
7. La musica strumentale tra Cinquecento e Seicento
8. L'opera: esordi. L'Euridice di Peri. L'Orfeo di Monteverdi. Prima diffusione delle opere di corte
9. L'opera a Venezia dal 1637
10. Oratorio e Cantata nel Seicento
11. La musica strumentale solistica nel Seicento: il repertorio cembalo-organistico. Girolamo Frescobaldi
12. La musica strumentale d'insieme nel Seicento: la Sonata e il Concerto. Arcangelo Corelli
13. L'opera in Francia e in Inghilterra nel Seicento
14. La musica strumentale nel primo Settecento. Il Concerto dopo Corelli. Antonio Vivaldi
15. Johann Sebastian Bach
16. L'opera in stile italiano nel primo Settecento. Aspetti del libretto. Struttura drammaturgica e musicale. Opera seria. Intermezzo. Opera comica
17. Georg Friedrich Händel
18. L'opera comica in Europa nel Settecento
19. L'opera seria in stile italiano nel pieno Settecento: Jommelli, Traetta, Gluck, Mozart
20. Dallo stile galante allo stile classico
21. Franz Joseph Haydn
22. Wolfgang Amadeus Mozart
23. Ludwig van Beethoven
24. L'opera in Francia tra secondo Settecento e primo Ottocento. Luigi Cherubini
25. La musica strumentale nell'Ottocento: repertorio solistico, musica da camera, musica sinfonica
26. Il Lied dalle origini al primo Novecento
27. L'opera in Francia nell'Ottocento
28. L'opera in Italia nell'Ottocento.
29. Giuseppe Verdi
30. L'opera in Germania nel primo Ottocento. Carl Maria von Weber
31. Richard Wagner
32. Il nazionalismo musicale nel secondo Ottocento. Russia, paesi scandinavi, Europa dell'Est, Spagna
33. La musica a Vienna tra secondo Ottocento e primo Novecento. Brahms. Bruckner. Mahler
34. La musica in Germania tra fine Ottocento e primo Novecento. Wolf, Reger, Richard Strauss
35. La musica in Francia tra fine Ottocento e primo Novecento. Claude Debussy
36. La musica in Francia nel primo Novecento. Ravel, Satie.
37. Igor Stravinskij
38. La musica a Vienna nella prima metà del Novecento. Schönberg, Berg, Webern

39. La musica in Germania nella prima metà del Novecento. Hindemith
40. La musica in Italia nella prima metà del Novecento. Busoni. Respighi, Casella. Malipiero. Petrassi
41. La musica nell'est europeo nella prima metà del Novecento. Janáček. Bartók
42. La musica in Russia nella prima metà del Novecento. Skrjabin. Rachmaninov. Prokof'ev. Šostakovič.
43. La musica in Inghilterra nella prima metà del Novecento. Britten
44. La musica negli Stati Uniti nella prima metà del Novecento. Ives, Varèse, Gershwin

Non è prevista per i corsi accademici alcuna verifica di ingresso di Storia della musica, né, dunque, alcun debito formale, né barriera all'accesso per la frequenza dei corsi accademici di Storia e storiografia della musica. Tuttavia la conoscenza della parte generale di Storia della musica viene sempre accertata, nei modi che sono indicati nel punto successivo: un debito sostanziale, vale a dire una insufficiente preparazione generale di Storia della musica, condiziona l'esito e il superamento degli esami accademici di Storia e storiografia della musica, oltre che rendere insoddisfacente la frequenza dei relativi corsi.

Per supportare gli studenti che lo desiderino nello studio dei contenuti indicati nel programma allegato, nel piano di studio dei corsi propedeutici sono previste 3 annualità (ciascuna da 36 ore) di Storia della musica: questi corsi non hanno l'obiettivo di sviluppare in maniera approfondita i contenuti indicati, bensì quello di supportare gli studenti in un percorso di auto-apprendimento rispetto ad un programma ampio dal punto di vista cronologico e impegnativo dal punto di vista dei contenuti.

Fondamentale, dunque, sarà il supporto di un buon manuale (indicato dai docenti) e la conoscenza del repertorio musicale che i docenti stessi indicheranno.

Nel corso propedeutico non è obbligatoriamente previsto un esame, né alla fine di ogni annualità, né alla fine delle tre annualità: le verifiche delle competenze avranno luogo secondo le modalità indicate nel punto seguente.

Verifica delle competenze generali di Storia della musica

Il requisito di una buona conoscenza della parte generale di Storia della musica condiziona l'esito e il superamento degli esami dei corsi accademici di Storia e storiografia della musica.

La verifica di queste competenze avviene per gli studenti dei corsi accademici di Storia e storiografia della musica (tranne i corsi Jazz e i corsi di Popular music): le modalità potranno essere differenti, ma comunque dovranno essere finalizzate ad accertare e certificare il possesso delle competenze indicate.

Come previsione generale, la verifica avviene in sede d'esame dei corsi accademici di Storia e storiografia della musica: prima della prova sul programma del corso monografico viene accertata la conoscenza della parte generale (in un'unica soluzione per gli studenti di Canto, che sostengono un solo esame; in due parti - una per annualità - per gli altri studenti). L'esito della verifica può incidere fino a 5/30 sull'esito complessivo della prova, ma la commissione, in caso di lacune gravi sulla parte generale, può decidere di non consentire al candidato di sostenere la prova sulla parte monografica del corso.

È tuttavia del tutto sconsigliato, agli studenti, sovraccaricare l'esame del corso accademico di Storia e storiografia della musica con l'intero programma della parte generale, o anche solo con metà di esso. Per questa ragione sarà possibile, per tutti gli studenti, sostenere uno o più pre-esami parziali.

I pre-esami saranno gestiti direttamente dai singoli docenti in relazione ai singoli studenti: gli esiti di ogni prova di verifica, tuttavia, andranno annotati dal docente su un registro condiviso, affinché durante le prove d'esame dei corsi accademici di Storia e storiografia della musica sia disponibile, per la commissione, la situazione di ogni candidato. Le parti del programma generale non sottoposte a verifica in pre-esame, o in caso di esito negativo in sede di pre-esame, rientreranno nel programma della prova di Storia e storiografia della musica.

Analoga flessibilità può essere adottata anche per gli studenti che frequentano i corsi propedeutici di Storia della musica, molti dei quali - fra l'altro - di fatto non frequenteranno tutte e tre le annualità, a causa della decisione di anticipare l'ammissione al Triennio. Il docente dei corsi propedeutici potrà dunque, certamente, prevedere una prova a fine anno, oppure potrà concordare con i singoli studenti verifiche parziali su porzioni di programma: l'esito di tali verifiche andrà annotato sul registro condiviso di cui sopra.